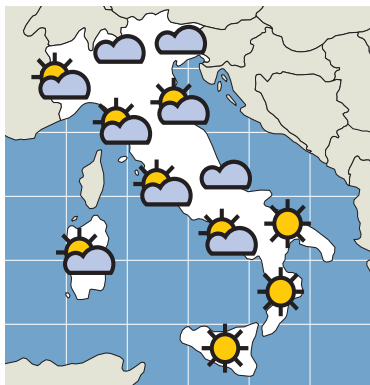


## Il Tempo

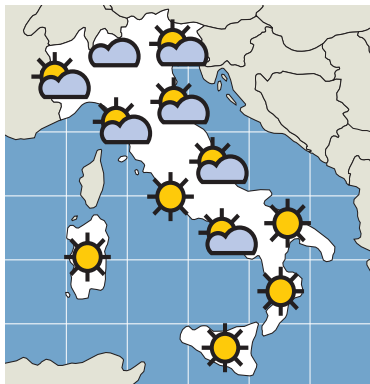


### Oggi

**NORD** ■■■ Residua instabilità tra Alpi e Triveneto. ampie schiarite altrove.

**CENTRO** ■■■ Soleggiato su coste e pianure tirreniche. Da poco a parzialmente nuvoloso altrove.

**SUD** ■■■ Bel tempo prevalente, salvo variabilità sui settori tirrenici.

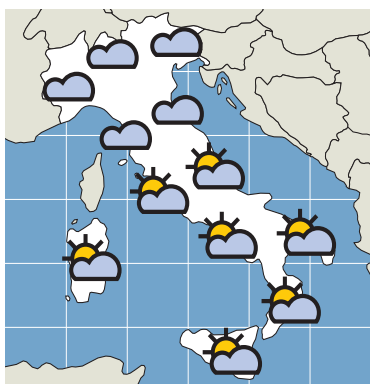


### Domani

**NORD** ■■■ Qualche nube sui rilievi, poco nuvoloso altrove.

**CENTRO** ■■■ Bel tempo prevalente, con al più innocui addensamenti di passaggio.

**SUD** ■■■ Si rinnovano condizioni di tempo stabile e perlopiù soleggiato.



### Dopodomani

**NORD** ■■■ Nuovo peggioramento in serata con piogge su tutte le regioni.

**CENTRO** ■■■ Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.

**SUD** ■■■ Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.

## Pillole

### CULTURA EBRAICA

27 Paesi europei e 62 località in Italia, con centinaia di eventi tra mostre, concerti, spettacoli teatrali, conferenze, happening e la possibilità di visitare con guide esperte sinagoghe, musei, ex ghetti e giudecche. Il 4 settembre si svolgerà la Giornata Europea della Cultura Ebraica. [www.ucei.it/giornatadellacultura](http://www.ucei.it/giornatadellacultura)

### PUCCINI AL CINEMA

La «Turandot», «La Bohème» e «Madama Butterfly» da Torre del Lago alle sale cinematografiche digitali di tutto il mondo: la 57esima edizione del Festival Puccini, con le più amate fra le opere del musicista toscano, sarà ripresa in alta definizione e diffusa via satellite da Microcinema. Il 20 settembre la «Turandot», il 4 ottobre «La Bohème» e il 18 la «Butterfly».



## «La bugia», l'Italia vista da Meneghetti

■ Dopo l'installazione al Cnr e una monografica su «Cristo Morto Del Mantegna», terza presenza a Venezia per l'artista Renato Meneghetti: «La bugia - anche gli elefanti hanno il naso lungo» un ritratto dell'Italia attuale realizzata per l'Iniziativa Speciale del Padiglione Italia per il 150° dell'Unità d'Italia.

### NANEROTTOLI

## Chiusi a casa

Toni Jop

**S**e è vero che un ragazzo su tre è senza lavoro, che i due al lavoro non portano a casa più di un migliaio di euro, se è vero che con questa somma ti paghi sì e no un affitto: converrà ammettere che siamo di fronte ad un futuro immediato che costringerà opportunità e mercato a fare dei conti. Dai quali uscirà una società con

bisogni e abitudini molto diverse dalle solite. Con quel reddito, uscire di casa è un azzardo: costa incontrarsi, fare programmi, cercare lo svago «santificare» le feste. Costerà la notte, si dovrà restare tra le mura di casa. E agganciarsi al computer, unica via d'uscita fin qui garantita da un modesto investimento. Meno gente nei bar, meno nei locali notturni, meno nei negozi di abbigliamento anche a basso costo. Più gente al computer, più identità protette dalle performance verbali della comunicazione on line. Espansi in una bolla virtuale iniziata dalla vecchia tv. ♦

## MIGLIO, PENSATORE A REAZIONE

TOCCO  
&RITOCCHO

Bruno  
Gravagnuolo

[bgravagnuolo@unita.it](mailto:bgravagnuolo@unita.it)



Il riconoscimento della sua statura intellettuale non comporta l'adesione alle sue posizioni scientifiche e tanto meno a quelle politiche, che sono sempre state reazionarie». Il riferimento è a Gianfranco Miglio a dieci anni dalla morte, politologo di destra molto in voga a sinistra negli anni 80-90. È il giudizio, sul *Corsera* di ieri, è di Carlo Galli, politologo e presidente della fondazione Gramsci di Bologna, che tra i primi in Italia «incrociò» Miglio, e che spiega perché oggi il Mulino pubblichi due volumi con le *Lezioni politiche* di Miglio. «Posizioni reazionarie». Più chiaro di così! Conviene però spiegare meglio quel «reazionarie». Anche per chiarire bene l'incidenza negativa e fuorviante di quelle posizioni. Che hanno alimentato in Italia *decisionismo*, *presidenzialismo*, *carismaticismo* e anche *etno-federalismo razzista*. Miglio era reazionario, perché detestava partiti e sovranità popolare regolata. Idealizzava infatti uno stato per metà fatto di corporazioni di ceti, e per altro verso cesarista e schmittiano: fondato sulla contrapposizione *amico/nemico*. Scrisse che si aveva diritto a essere rappresentati nella misura delle tasse pagate (oltretutto una stupidità, nell'Italia dell'evasione!). E che le Italie dovevano essere tre: *Padano-celtica*, *etrusca*, *italiota*. Passò da un presidenzialismo nazionale tra Craxi e Berlusconi - a un presidenzialismo macro-confederale, in realtà leghista e secessionista (con tanti saluti al governo centrale). Miglio infine sosteneva che ogni stato e ogni politica si regge (sempre) sullo *sfruttamento* e l'*assoggettamento* dell'Altro come nemico. Pena l'inesistenza di stato e politica. E si augurò un'implosione finanziaria dell'Italia, per meglio sperimentare le sue ricette. Sicché Miglio, ci avrà pure ben spiegato Carl Schmitt. Ma qualche dubbio (anche) sulla sua «statura intellettuale» è lecito averlo, o no? ♦